

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Anno	Semestre	Trimestre
Adesso all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
" a domicilio	" 20	" 10,50	" 6,—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11,50	" 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

Agenzia Stefani

**PERPIGNANO, 20.** — Una banda di Tristany forte di 500 uomini fu sconfitta; perdettero 4 uomini, armi e munizioni.

I Carlisti arrestarono il corriere presso Gerona; fucilarono i viaggiatori, e impadronironsi della corrispondenza ufficiale.

**Un ALBUM del Consorzio Nazionale**

È una nuova pubblicazione, che noi presentiamo ai nostri lettori, di questa istituzione sorta con nobilissimo intendimento. È un grosso ed elegante volume, irto di nomi e di cifre, comprendenti le offerte fatte al Consorzio in occasione della recuperata salute di S. M. il Re, e della nascita del Principe di Napoli in sul cadere del 1869. In così care occasioni il sentimento nazionale favorevolmente eccitato ha gettato il suo obolo nelle casse del Consorzio, e ben **quattromila cinquecento trentacinque** corpi morali vi concorsero, fra cui **quattromila quattrocento sessantadue** Municipi, **settantasei** Comunità italiane all'estero, e **seimila cinquecento ventisei** privati oblatori. La somma sottoscritta giunse a lire **quattromilasettecento novantaquattromila settecento cinquantatré** e centesimi **ottantasette** di cui vennero versate **trecento novantaquattromila duecento settantasei** e centesimi **sessantasei**. La nostra Provincia vi concorse per lire **settemilatrecento cinquantaquattro** e centesimi **cinquantaquattro**. Non si potrebbe augurarsi che bene dell'esito definitivo di questa patriottica intrapresa, se pari alle offerte in questa occasione versate, procedesse anche l'andamento ordinario della medesima. Pur troppo dileguato il primo slancio ed il primo fascino, anche le migliori cause falliscono, e non già pella solerzia e la patria carità degli apostoli, ma per la tiepidezza ed il disvolere precipitato dei discepoli.

Le casse del consorzio nel novembre del 1872 contenevano **tredecim** milioni. Il volume porta la dedica a S. M. il Re ed alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte del presidente del Consorzio, S. A. R. Eugenio di Savoia Carignano.

**ELEZIONI IN FRANCIA**

La lotta elettorale in Francia va ogni giorno assumendo un carattere più inquietante, e il governo del signor Thiers n'è fortemente preoccupato. Esso teme che il tumulto delle riunioni collettive inasprirà i partiti si risolvano in un conflitto nelle contrade, e che a reprimere sia inevitabile il ricorso alla spada, spettacolo del quale fu spesso teatro la capitale della Francia.

Se poi allo stato allarmante di Parigi si unisce l'incontrastabile prevalenza dei radicali a Lione, dove si apprestano a portare in trionfo il signor Barodet, rie-

sce chiaro che il momento è assai difficile pel governo, e che il Presidente della repubblica va incontro a suoi giorni nefasti. Il governo sembra in qualunque caso sicuro di mantenere forza alla legge, ed è risoluto di non indietreggiare da qualunque misura perchè l'ordine materiale non venga turbato.

Per ciò che riguarda Parigi ne ha l'incarico un generale di somma energia, Ladmirault, e il viaggio di Bourbaki alla capitale ebbe lo scopo di prendere i concerti opportuni relativamente a Lione. Può darsi che all'ultimo momento i Francesi riflettano al danno immenso che ne deriverebbe all'opera così bene incamminata della loro ricostituzione politica gettandosi a capofitto negli orrori della guerra civile, e che con un saggio ritorno sopra le sterili gare, ispirandosi unicamente al patriotismo, risparrino alla Francia l'estrema sciagura. Il tempo ce lo dirà; ma la presente agitazione non è un indizio favorevole del loro senno, e induce a presagire quella ben più grave a cui la Francia si prepara quando in luogo della elezione in pochi dipartimenti si faranno le elezioni generali dopo lo scioglimento dell'Assemblea. Ciò che pareva un paradosso può fino ad un certo punto diventare una verità: che cioè l'occupazione del territorio da parte dei Prussiani era un beneficio per la Francia, la quale preoccupata soltanto di liberarsene, non avea il tempo nè la lena di abbandonarsi al disordine, ai tumulti.

Ma ove questi succedano, e il governo riesca a frenarli colla forza materiale, sarà per esso una vittoria fruttuosa?

Non lo crediamo: costretto ad applicare quei mezzi, di cui diede già un saggio col suo contegno odioso contro il Principe Napoleone, e dei quali faceva un capo d'accusa contro la dinastia caduta, il signor Thiers si trova senza volerlo sulla stessa via, presso a perdere quell'aura di favor passeggero che i radicali gli alimentavano a patto di averlo dalla sua, ed è al procinto di gettarsi nelle braccia della destra, o di cadere. Le apoteosi sorgono e sfumano presto in Francia, e la stessa plebe parigina che ha demolito la colonna Vendôme può atterrare d'un colpo l'altare innalzato al signor Thiers sul piedestallo dell'anticipata liberazione del territorio.

In quanto all'esito della elezione nel dipartimento della Senna, non sapremo far pronostici: una sola cosa ci sembra sicura. Che il partito conservatore o commise un grosso sproposito, o non seppe sacrificare i suoi speciali rancori al trionfo della buona causa, che ora per la Francia è quella dell'ordine, e null'altro che dell'ordine; moltiplicando le candidature contro la sola di Barodet, i conservatori hanno facilitato colle loro stesse mani la vittoria di quest'ultima.

Pochi giorni ancora e l'urna parlerà.

**VARIETA ARTISTICHE**

(Continuaz. V. n. 88-91)

**La Società Geografica Italiana**

Una scienza ha trovato la nostra terra molto grande, e si è affaccendata a di-

minuirli riuscendo con tanto felice successo da renderla così piccola, che dalla più vicina stella non si vedrebbe malgrado il più potente telescopio. — L'astronomia distrusse la persuasione che la terra fosse il centro dell'universo a cui facessero corteo il sole, la luna e le altre stelle, e quindi la ridusse ad essere un microscopico osservatorio dal quale la ragione dirigendo i telescopi e scrivendo alcune cifre sulla carta libra i mondi e ne descrive le orbite e perfino li costringe a chiarire di qual materia sieno composti. — Così dopo aver messo il sole immobile in mezzo alla coorte dei suoi pianeti, adesso li move insieme verso una costellazione remota, e fa intravedere un inesplorato e forse inesplorabile centro di tutti i mondi. — Nel cielo sta scritto incancellabile il nome di Galileo, ed è recente la tomba del Plana che ha così bene illustrata la luna, ed anche oggi Secchi cogli studi sul sole, e Schiaparelli con quelli sulle stelle cadenti, tengono alto ed onoratissimo, rispetto a questi studi, il nome italiano in tutto il mondo civile.

Un'altra scienza invece ha trovato il globo nostro molto piccolo, e l'ha sempre più ingrandito, e quasi per intero scoperto. Probabilmente prima che il secolo abbia fine non vi sarà regione ignota sulla terra. — La geografia fa studi credendo prima che fosse quasi circoscritta alle rive del Mediterraneo, ma con Alessandro il Grande fu aperta ai greci una parte delle remote Indie. Allora s'ignorava probabilmente il maestoso Volga avvolto nelle nebbie cimmerie e della Cina non si avevano notizie, e l'oceano era così pauroso che si chiamavano colonne di Ercole, e quindi insuperabili a' più ardi navigatori, le opposte rive che segnano il confine del Mediterraneo. — Gli arabi facevano conoscere in parte l'oriente, l'incomparabile Marco Polo andava al Cataio, poscia i portoghesi tentavano di esplorare le coste dell'Africa, ferveva vivissima in ispania la cupida voglia di scoperte, e contemporanei o quasi Caboto, e Colombo scoprivano da opposte parti l'America raddoppiando la terra allora nota ed immortalavano i loro nomi e la patria, in que' tempi fra i più operosi ed intraprendenti paesi d'Europa.

Da quell'epoca fino ai nostri giorni da una piccola parte della piccola Europa, che misura meno di un quindicesimo del globo abitabile, partiva una schiera audace ed intrapendente, che esplorava tutti i mari e così una assai scarsa minoranza di viventi prevaleva sull'altra per la superiorità della intelligenza e dell'animo. L'Australia, intraveduta a Firenze da Benedetto Castelli con meravigliosa intuizione, pochi anni dopo, come si ritiene dai più, era scoperta da Tasman olandese, e durante tre secoli fu meravigliosa l'attività delle genti europee ad allargare la notizia dei vasti continenti e delle infinite isole, che erano ignorate. Nei giorni a noi vicini l'Inghilterra e la Russia avanzarono ogni altro paese nelle esplorazioni principalmente in Asia ove si riscontrarono così esatti i viaggi di Marco Polo. Questi ebbero fama per accidentate, mentre i suoi racconti non acquistarono fede in pa-

tria, e con celia da quelli spientissimi compaesani, che non avevano veduto il mondo, che non avevano fatto nulla, e che sono di tutti i luoghi e di tutti i tempi, fu soprannominato il Milione, perchè flumerava a molti milioni i popoli e le ricchezze della Cina, che esattamente descriveva.

Per privata iniziativa, e parte con soccorsi di intelligenti governi, e di associazioni di studiosi, i gravi problemi del centro dell'Africa vennero nei tempi vicini, se non risolti del tutto, avvicinata la soluzione loro. Arditissimi esploratori affrontarono i ghiacci del Polo Nord, ed il vessillo americano e quello inglese si piantavano più lunge e più vicino a quell'estrema parte della terra, che è a sperarsi fra non molto si aprirà agli incessanti e meravigliosi tentativi. Nulla havvi di così splendido e grande come il sereno ardimento di andare incontro al pericolo nel solo interesse della scienza. Allora verrà a sua volta l'esplorazione del Polo Sud, che il celebre e compianto Maury raccomanda negli ultimi suoi lavori agli animosi, che si dilettono di questi problemi e vogliono scrivere il loro nome sulle pagine della storia della geografia.

Gli studi diffusi, insistenti, popolari, in questa disciplina dimostrano l'energia dei popoli e il loro grado di civiltà e di progresso. Quando l'Italia era prima in Europa gli italiani si trovavano ogni dove, quando vennero gli altri al nostro posto successero a noi anche nelle più ardue peregrinazioni, ed oggi tuttavia ci conforta l'idea, che malgrado la noncuranza del paese, malgrado le difficoltà da vincere, sieno recenti le glorie di Belzoni padovano e di Beltrami bergamasco che pubblicarono in inglese le loro scoperte in Africa ed in America, perchè in patria non erano curati. Locchè dimostra la vitalità della nostra stirpe, e nel tempo in cui nessun spagnuolo, nessun portoghese, nessun greco, ha rivelato ignote terre od ignoti popoli in Africa in America ed in Asia, nomi italiani si trovano a fronte di inglesi, tedeschi e russi che compiono incontrastabilmente le più grandi e magnifiche esplorazioni contemporanee.

A Londra, a Pietroburgo, a Berlino si sono formati centri attivissimi di ricerche, nè mancano altrove associazioni di studiosi nelle discipline geografiche che acquistarono ben presto grande importanza, diffusero questi studi, agevolarono le ricerche, fecero nascere l'amore alle intraprese, misero in luce il merito degli esploratori e li tennero, come meritavano, in gran pregio, per cui da un capo all'altro del mondo civile fu vivissima la preoccupazione sulle sorti di Livvingstone, e grande l'applauso all'intrepido Stanley, che ricercò e trovò l'illustre viaggiatore, il quale compie ora la più magnifica esplorazione dei tempi nostri, che renderà immortale un nome già celebratissimo.

Il Correnti con efficace eloquenza negli esordii della società geografica italiana quando erano iscritti cinquecento soci, invitando gli italiani a sostenere il sodalizio, scriveva: « Cinquemille basterebbero a mandare esploratori e saggiatori nelle contrade che all'Italia più importa

conoscere e dove più le importa essere conosciuta. E codesta non sarebbe opera soltanto di parole e d'inchiostro, perchè al diletto virile, s'accompagnerebbe l'utile ed il guadagno, a cui è tempo ormai di pensare davvero. Se vogliamo tornare alle mercatanzie e alle industrie ci è necessario uscir di clausura, e rifarci mondani, geografi, viaggiatori, incettatori di novità, curiosi delle diversità umane, non essendo, come ci lasciarono detto i nostri vecchi, tutto il cervello nè una sola testa, nè tutto l'uomo in un solo paese. »

Crediamo opportuno di dare un prospetto delle società geografiche esistenti nel mondo, come sono indicate per l'anno 1871, dal Behm, accennando la data della fondazione ed il numero dei soci. Parigi (anno 1821 socii 599) Berlino (a. 1828 s. 394) Londra (a. 1830 s. 2448) Bombay (a. 1831 s. 136) Francoforte (a. 1836 s. 655) Rio Janeiro (a. 1838 s. 50) Messico (a. 1839 s. 26) Pietroburgo (a. 1845 s. 699) Darmstadt (a. 1845 s. 70) Tiflis sezione Caucasea della Società di Pietroburgo (a. 1850 s. 89) Irkutsk sezione siberiana della detta società (a. 1851 s. 169) Hang nei Paesi Bassi (a. 1851 s. 254) Nuova York a. 1852 s. 544) Vienna (a. 1856 s. 523), Ginevra (a. 1858 s. 73) Lipsia (a. 1861 s. 254) Dresda (a. 1863 s. 280) Torino (a. 1867 s. 22) rectius 150) Kiel (a. 1867 s. 94) Wilna sezione settentrionale ed occidentale delle società di Pietroburgo (a. 1867 s. 88) Roma (a. 1867 s. 1296) Aremburg sezione della società di Pietroburgo (a. 1868 s. 98) Monaco (a. 1869 s. 426).

Questo prospetto mostra come i tedeschi sieno primi per numero numerando 2642 membri fra le varie società, secondi vengono gli inglesi con 2584 tra Londra e Bombay, poscia siamo noi con 1446 tra Roma e Torino, indi vengono i russi con 1143 tra Pietroburgo, Tiflis, Wilna, Orenburg ed Irkutsk. La prevalenza nel numero non vuol dire prevalenza nella qualità e nella operosità, ma è di buon augurio, che molti tra noi formino parte del sodalizio, che ha per iscopo il mero interesse della scienza, e che costa una contribuzione annuale. Notiamo volentieri che le società inglesi e russe brillano di vivissima luce, ed hanno reso segnalati servigi al loro paese ed alla scienza.

Noi nel breve periodo di esistenza abbiamo fatto molto, considerata la indifferenza del paese, e gli scarsi aiuti del governo. Torna interessante vedere come fra i soci sieno rappresentate le diverse regioni italiane, e citeremo alcune cifre avvertendo che la società di Roma da 1296 che erano nel 1871 dà 1321 soci nell'aprile 1872. Milano diede 92 soci, Venezia 42, Napoli 48, Genova 37, Torino 24 (la quale ha il suo particolare circolo geografico con 220 soci) Brescia 10, Teramo 8, Padova 20, Modena 4, Treviso - Bari 2 soltanto per ciascuna. (1)

(1) Ecco l'elenco dei soci domiciliati a Padova il quale dimostra quali istituti e quali persone onoreranno se e la società aderendosi ad essa: Bernini, Biblioteca militare, Canella, Capello, Cavalli, Cittadella Giovanni, Dalla Vedova, De Visiani, De Zigno, De Colloredo, Capodilista Giovanni, Ferri Francesco, Forti, Maldura, Messedaglia, Pappafava, Thunn, Tomasoni, Trieste Maso, Trieste Giacobbe.

All'estero sono domiciliati 312 soci e di questi 69 in Egitto, 33 in Turchia, 36 nella confederazione argentina, 5 a Yokohama nel Giappone, tra i quali i signori Nakagima Kenycki e Quarara Hirokiki ufficiali giapponesi, ben 18 a Lima, 14 nella Tunisia, 33 in Turchia, 19 a Montevideo.

La stirpe italiana che abita l'Istria diede 42 soci cioè più che tutto il mezzogiorno d'Italia se si eccettui Napoli e l'Abruzzo, e più che la Sicilia e la Sardegna riunite. È fatto significativo, e che ha correlazione colla poca attività intellettuale, industriale e marittima di quelle regioni. Vanno al polo ed a ricercare le sorgenti del Nilo le nazioni più virili, ed onorano il sapere e ne favoriscono lo sviluppo quelle popolazioni che maggiormente lo apprezzano, e ne conoscono il valore, e ne sanno derivare le conseguenze. I cinesi non consta che abbiano società geografiche, né che sieno soci di quelle esistenti.

Non hanno alcuna società geografica turca, che di questi studi gli ottomani lasciano la cura e la passione al loro buon vicino russo. *Continua*

Perché si trova la Biblioteca militare e non istituto tecnici? Perché nessuno tra giovani abili e studiosi? Eppure si tratta d'intrapresa che più d'ogni altra dimostra l'amore agli studi, e nello stesso tempo fa capire alle altre nazioni, che ci siamo anche noi a questo mondo.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 aprile

Dieci, e tre ventidue. Tre giorni per il viaggio e per l'insediamento arrivando a Montecitorio giusto giusto per la seduta. Spero che i deputati veneti l'avranno fatto questo calcolo e si saranno già posti in cammino. Tanto più che per la sera del 21 li aspetta il magnifico spettacolo del Colosseo illuminato per solennizzare il così detto Natale di Roma. Commemorazione mitologica, se lo si voglia, ma ciò nullameno sempre interessante: è stata questa mitologia che portò l'Italia sul Tevere e pose fine al mal governo della teocrazia.

Vedete combinazione: questa solennità sarà adesso l'auspicio dell'ultima nostra prova contro le reliquie estreme di quel mal governo: seppelliti gli ordini religiosi potremo dire d'aver creata la nuova Roma e lavata la macchia dell'oscurantismo ond'era brutta l'antica.

A questo nobile intento già fervono i preparativi: la sinistra come vi ho già fatto sapere metterà innanzi un contro progetto, speciale fatica degli onorevoli Rattazzi e Mancini. Vio non vi allarmate: quei signori non tendono che ad affermare platonicamente un diritto, lasciando libero corso alle transazioni che dovrebbero prepararne il trionfo. In questi termini, ci si potrebbe intendere: mi ricordo benissimo che Roma fu proclamata capitale d'Italia nov'anni prima che lo diventasse, e nessuno ci trovò che ridere. E chi vorrebbe recarsi ad offesa se noi, per conto nostro proclamassimo la decadenza degli ordini religiosi? Chi li vuole è padrone di conservarsi.

Mi dicono che il governo da questo lato sia sicuro del fatto suo: non lo sarebbe pienamente sotto l'aspetto dei nostri partiti politici: i neo-guelfi della Toscana e della Romagna, duci Minghetti, Peruzzi e Boncompagni avrebbero deciso di ritentar la prova come ai tempi della discussione delle guarentigie colla scusa della Chiesa libera nello Stato libero, cioè basandosi sopra un bisticcio che i fatti chiarirono vuoto di senso e poco meno.

È una diceria che si riproduce per la terza o quarta volta: amo crederla infondata, ma in ogni caso è bene tenerne conto anche per mostrare ai radicali fautori dell'estensione pura e semplice a Roma della legislazione vigente nel resto d'Italia, che vi ha un partito non solo avverso ai loro propositi, ma pronto persino a restituire al Papato più di

quello che il ministero non voglia né possa lasciargli.

Il Papa quest'oggi sta bene e s'è alzato e s'occupò d'affari. Almeno lo dicono, ciò che non porta che più tardi le cose devano trovarsi allo stesso punto. Il fatto è che il suo malore ha assunto un carattere cronico, e oggi mai saremo sempre a quella di dover consultare il barometro per sapere come stia e se ci sia pericolo per la sua vita.

I. F.

## LA GERMANIA

Questo grande impero, sorto fresco in Europa, in seguito alle strepitose vittorie alemanne in Francia, è ancora poco conosciuto statisticamente — né sarà dunque discaro ai lettori che poi-chè troviamo bell'e fatto un riassunto in cifre della sua straordinaria potenza ed estensione, ne facciamo loro parte.

Mediante i trattati e le convenzioni che in seguito alle suddette vittorie furono conclusi, la Germania unisce in un sol corpo tutte le sue forze, ed ha una popolazione di 41,058,196 anime; di cui 24,021,420 appartengono alla Prussia, 4,824,421 alla Baviera, 2,426,300 alla Sassonia, 1,778,396 al Württemberg, e il resto agli altri 21 piccoli Principati, oltre 1,549,459 spettanti alla conquistata Lorena ed Alsazia.

Per rispetto alla credenza religiosa, vi hanno in Germania 24,921,000 protestanti, 14,864,000 cattolici, 499,000 israelitici; gli altri appartengono ad altre religioni.

In quanto alla nazionalità, non tutti i 41 milioni d'abitanti sono tedeschi; soli 37,800,000 lo sono: 2,450,000 sono polacchi; gli altri appartengono alle nazionalità danese, francese, valdese, ecc.

Le città più popolate della Confederazione sono Berlino con 825,389 abitanti, Amburgo con 240,251, Breslavia con 208,025; poi vengono Dresda e Monaco, ambedue con oltre 170,000.

L'esercito dell'impero è diviso in 18 corpi; i primi quattordici sono formati dalla Prussia, il decimoquinto dalla Sassonia, il decimosesto dal Württemberg, ed il decimosettimo e decimottavo dalla Baviera.

Ogni corpo d'esercito ha due divisioni, ogni divisione due brigate, ogni brigata è composta di due reggimenti di linea e due di Landwer; ogni reggimento ha tre battaglioni di quattro compagnie cadauna, i reggimenti di cavalleria sono formati di cinque squadroni.

In tempo di pace l'esercito ha, una forza di 418,320 uomini, con 16,161 ufficiali: in tempo di guerra viene diviso in tre classi; in truppe di campagna, di deposito e di guarnigione.

Le truppe di campagna d'un corpo d'esercito comprendono:

a) due divisioni d'infanteria, due reggimenti di cavalleria ed un distaccamento d'artiglieria a piedi con 24 cannoni;

b) una divisione di cavalleria con una batteria a cavallo;

c) un reggimento d'artiglieria con otto batterie;

d) tre compagnie di pionieri;

e) una colonna di munizioni, una di pontonieri, cinque di provvigioni, tre distaccamenti sanitari, un deposito di cavalli, una colonna di operai alle ferrovie, uno squadrone di scorta ed otto ambulanze.

Le truppe di campo ammontano a 689,527 uomini, con 16,850 ufficiali e 217,853 cavalli.

Quelle di guarnigione a 363,846, con 9,599 ufficiali e 35,469 cavalli.

Quelle di deposito a 248,224, con 4,373 ufficiali e 29,813 cavalli.

Dunque le forze intere dell'Impero Germanico in tempo di guerra ascendono a 1,311,393 uomini, con 30,822 ufficiali e 283,137 cavalli; nell'ultima guerra contro la Francia, la Germania ebbe sotto le armi 1,350,787 uomini.

(Perseveranza)

## UNA LETTERA DI CERNUSCHI

Fra le lettere di adesione alla candidatura del sig. Rémusat, che parecchi distinti repubblicani pubblicano nei giornali, troviamo nel *Temps* la seguente: Parigi, 17 aprile.

Aderisco alla candidatura Rémusat. Ecco le mie ragioni:

Parigi è repubblicano, lo si sa dovunque fino in capo al mondo. Su ciò, né l'Assemblea né il governo hanno bisogno d'essere avvertiti.

Ma all'avvicinarsi delle elezioni generali, il partito repubblicano ha tutto l'interesse di mostrare alla Francia che Parigi sa contenersi.

I monarchici sono numerosi ed attivi a Versaglia. Essi hanno già rovesciato Victor Lefranc e Grévy; essi rovesceranno Rémusat se lo demoliamo noi stessi. Io cerco invano quale beneficio possano ritrarre i repubblicani, respingendo gli uomini che, come Rémusat, vanno loro incontro.

Che cos'ha raccolto Enrico V col suo esclusivismo?

Che cos'ha raccolto Napoleone III facendo la guerra senza alleati?

Repubblicani, all'erta! Non sia detto che la nostra capacità politica è al livello medesimo di quella di Enrico V e di Napoleone III.

Aggradite ecc.

ENRICO CERNUSCHI.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — Ieri sera, proveniente da Firenze, giungeva in Roma, il maggiore generale dell'armata russa, Nicola Gorloff con la sua signora. Egli prese alloggio nell'albergo di Russia.

Poco dopo ch'egli si era ritirato nella sua stanza venne assalito da una terribile emorragia pettorale che in poco di tempo lo rese cadavere.

È indescrivibile la disperazione ed il dolore nel quale versa l'infelice vedova.

NAPOLI, 10. — Stamane a mezzogiorno il contr'ammiraglio Brocchetti ha issata la bandiera di vice-ammiraglio sulla corazzata *Roma* per la sua nuova promozione.

Venne salutato dalla *Roma* e da tutti i bastimenti nazionali ed esteri da guerra con una salva di 17 colpi.

È noto che insieme col De Viry fu promosso il Brocchetti a Vice ammiraglio.

FIRENZE, 20. — È giunto ieri a Firenze da Berlino con famiglia ed ha preso stanza all'albergo della *New-York* il luogotenente generale de Blumenthal comandante in capo del quarto corpo d'armata dell'esercito di Germania.

PALERMO, 18. — Fu scoperta un'associazione per il gioco del lotto clandestino, e furono già arrestati parecchi imputati di grave frode a carico dello Stato.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18 (sera). — Telegrafano al *Fanfulla*:

È morta la moglie di Rochefort.

Le adesioni alla candidatura di Rémusat sono numerose: Cernuschi l'ha approvata in una lettera.

Osservasi un cangiamento favorevole nelle riunioni elettorali dopo i proclami della Sinistra.

— 17. — Giusta la *Patrie* il signor Ozenne si recherà a Vienna dove deve raggiungere il signor Teisserenc de Bort durante l'Esposizione. Egli sarà portatore di nuove basi per la revisione del trattato di commercio Austro-Francese.

AUSTRIA-UNGHERIA, 16. — Si ha da Vienna:

Numerose deputazioni festive arrivano da tutte le parti della Monarchia per gli sponsali dell'arciduchessa Gisella. Anche la gioventù viennese le prepara una serenata ed altre solenni ovazioni.

## ATTI UFFICIALI

19 aprile

R. decreto 17 marzo, che autorizza la *Banca di Livorno*, sedente in Livorno, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 26 marzo che autorizza un aumento del capitale della *Banca di Novi Ligure*.

R. decreto 2 aprile, che autorizza la Società del *Credito Chiavarese*, sedente in Chiavari, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

22 aprile Ferimento. — Infedeltà. — Furto, Dif. avv. Dall'Oglio.

Volontari di un anno. — Torniamo con poche parole su questo argomento deplorando che taluni dei volontari abbiano rifiutato di presentarsi agli esami di sottotenente.

Per molti vi può essere la convenienza, che rispettiamo, di abbracciare una diversa carriera, ma ci sembra che taluni altri, senza lasciarsi vincere dall'idea di dover poi prestare un servizio troppo lungo, avrebbero potuto farlo con vantaggio.

Certo, conseguita l'indipendenza della patria, non è ormai così facile diventare colonnelli d'*emblée*, come talvolta si è veduto: tuttavia la carriera militare offre sempre un avvenire molto onorifico e abbastanza brillante per quei giovani che vogliono abbracciarla con vero amore; facendosi persuasi che solo un lungo tirocinio nell'obbedire insegna l'arte di comandare.

D'altronde i volontari troveranno un doppio eccitamento, per cimentarsi all'esame, nella disposizione per la quale, se sono promossi sottotenenti, devono in caso di guerra prestar servizio in un reggimento attivo: questo non dubitiamo sarà un onore molto ambito dai nostri giovani.

**Beneficenza.** — I droghieri e fabbricatori di cera della nostra città, avendo deliberato con atto formale di abolire per sempre l'inconsulto uso delle regalie, vollero ricordati i poveri, ed, oltre alla somma già data per la inaugurazione di una nuova Casa d'Asilo Infantile in Via Portello, hanno pure consegnato alla Congregazione di Carità l'importo di lire 1112:50. Così la loro deliberazione avrà di certo il plauso anche dei beneficiati.

Ieri la seduta della Società di Mutuo Soccorso fra gli artigiani, e negozianti e professionisti andò deserta per mancanza di numero, malgrado che gli intervenuti fossero cento.

Perciò la seduta è rimessa alla domenica p. v.

**Giochetti pericolosi.** — Ieri un bel ragazzino, rimasto solo un istante, si appressò alla bocca uno di quei cavallucci di legno colorato che si danno ai bimbi per trastullarsi.

Tornata di lì a poco la madre trovò il figliuol suo colle labbra tutte gonfie, per effetto della sostanza venefica sciolta indubbiamente dalla saliva, e più tardi si manifestò alle labbra stesse, al palato e alla lingua qualche vescichetta con forte bruciore.

Sommistrato un pronto rimedio il male non ebbe conseguenze maggiori; avrebbe però potuto averle e quindi raccomandiamo ai genitori di non accordare affatto ai loro bimbi giochetti di quella specie.

**I Promessi Sposi.** Al Teatro Dal Verme Milano.

Leggiamo nel *Pungolo* del 20:

Gran folla alla riproduzione dei Promessi Sposi del M<sup>o</sup> Cav. Ponchielli, che ebbe luogo ieri sera, ed entusiasmo su tutta la linea.

Si applaude a *toutrompre*, come dicono i francesi — si applaude con fanatismo con accanimento, con furore, con passione. Il Maestro fu chiamato una quantità innumerevole di volte — quasi a tutti i pezzi.

Fu *bissata* la sinfonia — *bissato* il nuovo coro di bravi al principio del secondo atto — *bissato* il finale secondobissato il pezzo concertato nel giardino del convento del terzo — *bissato* il preludio ed il coro d'introduzione del quarto.

Se il M<sup>o</sup> Ponchielli non è inebriato di questo grande rumore che si fa attorno di lui, di questi entusiasmi portati alle proporzioni del delirio, gli è che ha ben robusta la fibra — e supera questa difficile prova .... creda per sicuro, che ha superato il più serio ostacolo della sua carriera.

Ci viene gentilmente comunicato il seguente dispaccio particolare sull'esito della prima recita dei PROMESSI SPOSI:

Milano, 21 aprile.

Esito colossale. — Ripetuta sinfonia il gran finale del 2<sup>o</sup> atto; il coro degli sgherri, il duetto fra donna e tenore, il nuovo coro, il duetto fra soprano e contralto; il coro al Lazzaretto.

Applausi frenetici, chiamate senza fine.

**Sulla convenienza delle bonificazioni e sui diversi mezzi per conseguirle** di Leone Romanin Jacur. — Padova, Tip. Prosperini 1872.

Leggiamo con piacere nell'*Italia Agricola* del 31 marzo:

Il signor ing. cav. Romanin Jacur pubblicava lo scorso anno coi tipi Prosperini di Padova, dedicata al Comizio Agrario di Roma, una memoria letta nella conferenza tenuta il 25 febbraio 1872 al Comizio Agrario di Piove. — Essa s'intitola della *Convenienza delle bonificazioni e dei diversi mezzi per conseguirle*. Per verità la prima parte di questo titolo vi si può dire appena di volo accennata, né sapremmo farne carico al chiarissimo autore, come che riputiamo non essere per buona ventura spedito, ai nostri tempi nei quali l'industria tanto alacramente si risveglia, spendere di molte parole a persuadere all'universale l'utilità dei lavori intesi a moltiplicare la produzione nazionale. — In confronto la seconda parte che forma il vero obiettivo dell'opuscolo è svolta con chiarezza molta e larghezza di vedute.

Come l'Autore stesso dichiara, i mezzi di Bonificazioni ai quali più direttamente egli richiama l'attenzione dei lettori sono quelli da impiegare nel prosciugamento dei terreni depressi ai quali non è possibile procurare uno scolo naturale: tale è in fatto la condizione di quelli del Distretto a cui l'Autore appartiene e per il quale più specialmente parlava.

Accennato quindi brevemente alla fognatura e al prosciugamento dei bacini rinchiusi ma di livello elevato, come il Fucino omai quasi reso all'Agricoltura, del quale tesse elegante e breve la storia, passa l'Autore a trattare dei terreni posti nelle condizioni speciali sovraaccennate. E qui pure fa appena un breve cenno del ruder ed empirico sistema dei fossati e ricorda la gloria italiana che si collega col metodo delle colmate, viene alla storia ed alla, se non matematica che non era suo assunto, dettagliata e chiara descrizione dei sistemi elevatori. Dapprima eruditamente ricorda quelli che altro non hanno che un'importanza storica, e dappoi accenna ai grandi vantaggi resi dall'applicazione del vapore alle macchine idrofore; poscia descrive con più accurato esame le pompe e le turbine a forza centrale centrifuga, atte queste per grandi differenze di livello, indi le ruote a schiaffo, invenzione che può dirsi paesana, dicendole preferibili per l'inalzamento di forti portate a moderate altezze. E come facendo seguito al discorso di queste ruote

describisse per ultimo e mostrò predilezione per la nuova Ruota-Pompa degli olandesi ingegneri Overmars e Van Royen, la quale ne è un perfezionamento, estesamente applicata in Olanda, poco fra noi. Soggiunge potersi fondatamente sperare che la pratica convincerà presto anche qui della superiorità di tal macchina sugli altri ingegni finora usati; l'Olanda paese maestro agli altri in simili materie aver dato a questa macchina il miglior voto di fiducia precegliendola dopo maturi studi ed esami a tutti gli altri mezzi fin qui adoperati per dar movimento alle acque semistagnanti dei canali della stessa sua Capitale.

Il volumetto è dettato con stile chiaro e facile, nè fa mestieri un'intelligenza educata agli studi esatti per afferrare il concetto non solo dei giudizi che vi si espongono ma anche dei meccanismi che vi sono descritti. Epperò lo raccomandiamo a tutti coloro che con amore si dedicano al progresso dell'Agricoltura, e soprattutto a quelli che non accoppiano all'amore di questo progresso un esteso corredo di studi scientifici. — E vorremmo poi, che, come qui s'è fatto nei sistemidi bonificazione, così si ingegnasse e si scrivesse da altri su molti altri argomenti che toccano al vivo gli interessi agricoli, in maniera simile a questa, limpida, facile e insieme inappuntabile, d'onde verrebbe il grande beneficio di potere segnare, accanto ai trionfi della scienza pura, le applicazioni molteplici, frequenti della scienza inviscerata negli uomini dell'opera, negli uomini pratici.

LA DIREZIONE.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA**

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 23,3  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 50,4  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

	23 Aprile		
	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	751,5	754,0	755,9
Termomet. centigr.	+15°1	+19°8	+14°0
Tens. del vap. acq.	11,52	10,20	11,22
Umidità relativa.	9	59	94
Dir. e for. del vento	SSE 1	SO 2	SE 1
Stato del cielo	nuv.	quasi nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20  
Temperatura massima = + 20°3  
minima = + 12°4

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 20 --- mill. 2,86  
dalle 9 p. del 20 alle 9 a. del 21 mill. 2,37

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Milano, 20. — 1 20 franchi da 22,95 a 23,10 23,09.  
Mancano altri dispacci commerciali.

**CENNO NECROLOGICO**

Moriva il giorno diecinueve in Camposampiero **CARLOTTA PERAZZOLO** all'età di anni 39 nubile.  
Ricca come era di tutte le buone qualità fu sempre la delizia di quanti la avvicinavano. Donna rara per bravura e bontà, sto per dirlo unica per forza d'animo. Per ben sette anni un morbo atroce con crudele lentezza le rodeva lo stomaco; di lei sola cura era nascondere ai suoi le terribili sofferenze, e col'assiduo accudire alle faccende domestiche arrivava ad illuderli. Finalmente per tre mesi obbligata al letto, era dessa che confortava i parenti desolati, e ridotta agli estremi, pietosa ed amorosa si occupò sorridendo di tali dettagli che sarebbe troppo tris te descrivere.  
Per tal modo al compianto e stima s'aggiunge per quella martire la pubblica ammirazione.  
Tale pensiero sia di qualche conforto alla madre, fratello, sorella e cognata.  
Sventurati! Non sono scorsi dieci mesi dacché altra egregia sorella della Carlotta moriva, nell'immenso dolore: tolgano essi ad esempio la forza d'animo della cara perduta.  
S.

**ULTIME NOTIZIE**

**ELEZIONI POLITICHE**

3.° Collegio di Venezia.

Bembo voti 244, Gogola 220: eletto Bembo.

La maggior parte dei giornali romani accennano ad un miglioramento sensibilissimo nella salute di Sua Santità.

Abbiamo il telegramma seguente:  
**TORINO, 21.** — Rimosse le difficoltà per il treno internazionale tra la Francia e l'Italia esso andrà in vigore il 19 maggio.

L'Osservatore Romano crede sapere che il ministro dell'interno abbia mandato ordine al Prefetto di Perugia di emanare un decreto simile a quello del Prefetto di Udine per impedire il pellegrinaggio d'Assisi.

Telegrafano all'Italia:  
Monaco 19 aprile.

Il celebre chimico tedesco Liebig è morto ieri a seguito di una infiammazione di petto. Aveva settant'anni.

Il conte Alessandro Fè d'Ostiani, ministro plenipotenziario d'Italia presso l'impero del Giappone, il quale trovandosi da alcuni giorni a Roma, sta per partire alla volta di Vienna, ove è già arrivata la Missione straordinaria giapponese, per l'Esposizione universale.

Il conte Fè rappresenta ora interinalmente al Giappone anche l'impero austro-ungarico.

La convenzione da lui conclusa, come ministro italiano, col governo giapponese, e che deve durare sino al rinnovamento dei trattati vigenti, assicura ai cittadini esteri il libero commercio in tutta l'estensione dell'impero. Di più il governo del Giappone ha accordata la libertà religiosa a' cristiani delle varie sette e fatti scarcerare i missionari cattolici che teneva in prigione.

Questa convenzione, a cui non mancherà la firma degli altri Stati europei, mentre torna ad onore del nostro ministro plenipotenziario, attesta pure l'intelligenza del governo giapponese.

La legazione del Giappone si stabilirà in Roma probabilmente verso la metà del mese prossimo. Essa precederà di pochi giorni l'arrivo della Missione straordinaria, la quale da Vienna si recherà in Italia. (Opinione)

Leggesi nella Gazzetta d'Italia, 20:  
È passato da Firenze di ritorno da Roma e diretto a Vienna il sig. Krupp, il proprietario delle grandiose officine di Essen e l'inventore del cannone che porta il suo nome.

Se non siamo male informati, egli ha trattato a Roma col ministro della guerra per la fornitura dei cannoni da campagna che occorrono per l'esercito attivo, secondo il nuovo modello.

I pezzi delle 60 batterie che ora si stanno fondendo nelle fonderie italiane servirebbero invece per l'artiglieria provinciale.

Un corrispondente da Parigi alla Nazione annunzia l'arrivo di Monsignor Nardi nella capitale della Francia con una missione del Vaticano, in vista della quale lo stesso Monsignore si recherebbe poi nella Svizzera.

Leggesi nel Constitutionnel, 19:  
I signori Carnot ed Enrico Martin, firmatarii del manifesto in favore della candidatura Rémusat, diedero la loro dimissione da membri del Consiglio di sorveglianza del Siècle.

Secondo lo stesso giornale la candidatura Rémusat, prende miglior piede. sabato si pretendeva perfino che Barodet avesse ritirato la sua (17).

**DISPACI TELEGRAFICI**

(Agenzia Stefani)

**STOCCOLMA, 19.** — La convenzione monetaria scandinava fu approvata dalle due Camere.

**BRESLAVIA, 20.** — In una riunione

di membri più distinti dei partiti liberali e conservatori si decise di procedere d'accordo nelle elezioni contro il partito ultramontano, ostile all'impero.

**BERLINO, 20.** — Le nozze del principe Alberto colla principessa Maria di Sassonia d'Altemburg furono celebrate iersera alla presenza della famiglia Reale.

**PARIGI, 20.** — ferì nella seduta del Comitato elettorale conservatore, Rémusat dichiarò che la sua candidatura è anzitutto una candidatura d'ordine, di libertà e di conciliazione. Lesse una lettera di Valentin ex prefetto, che appoggia la candidatura di Rémusat.

Parecchi giornali considerano la riunione di ieri nella sala Herz come una prova di alleanza fra i bonapartisti ed i legittimisti.

**LISBONA, 19.** — Assicurasi nei circoli ufficiali, che se alcune nazioni pensassero ad intervenire nella Spagna, il Portogallo conserverebbe una completa neutralità.

**PERANG, 20.** — Tutte le forze Olandesi ritiraronsi fino alla spiaggia del mare dietro palizzate. Questa posizione non è però sostenibile contro i nemici. La grande stagione delle piogge è cominciata: le perdite degli olandesi fra uccisi e feriti sono calcolate a 500 uomini: quelle degli avversari sono ignote, ma debbono essere immense.

**NEW-YORK, 19.** — Il treno che andava alla Providenza cadde nel fiume Pawcatue essendo stato rotto il ponte da un torrente. Eravi 150 viaggiatori; il numero dei morti è sconosciuto. Finora furono ritrovati 15 feriti e sei morti.

Il generale Innory notificò al governo essere imminente un conflitto tra le fazioni politiche nella Luigiana.

**NOTIZIE DI BORSA**

	19	21
Rendita italiana	372 f.m.	73 76 f.m.
Oro	23 03 23 14 1/2	
Londra tre mesi	28 98 29 01 1/2	
Francia	115 20	115 50
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	917 liq.	917 f.m.
Banca Nazionale	2439 f.m.	2422 f.m.
Azioni meridionali	478 liq.	484 1/2
Obblig. meridionali	224 liq.	224 liq.
Credito mobiliare	1232 f.m.	1230 1/2
Banca Toscana	1735 liq.	—
Banco Italo-German.	550 f.m.	—

	18	19
Parigi	48	49
Prestito francese 5 0/0	91 07	91 30
Rendita francese 3 0/0	55 90	56 05
5 0/0	—	—
italiana 5 0/0	63 65	63 80
15 corrente	—	—

	456	455
Ferrovie lomb. ven.	456	455
Obbligaz.	4375	4380
Ferrovie Romane	105	103
Obbligaz.	170 50	172 50
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	185	184 30
Obbl. Ferr. Meridionali	192	193
Cambio sull'Italia	13	13
Azioni Regia Tabacchi	481 25	483 75
Obbl.	810	808
Prestito francese 3 0/0	89 75	89 95
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 42 1/2	25 42 1/2
Aggio dell'oro per mill.	6 1/4	5 1/4
Consolidati inglesi	—	—
Banca Franco-italiana	93 1/2	93 1/4

	18	19
Londra	18	19
Consolidato inglese	93 1/2	93 1/2
Rendita italiana	62 5/8	62 3/4
Lombard'e	24 5/8	21 3/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	54 5/8	54 3/8
Tabacchi	—	—
Spagnuola	—	—

	18	19
Berlino	18	19
Austriache	206 1/2	206 1/8
Lombarde	117 1/8	116 7/8
Mobiliare	203 5/8	203 3/8
Rendita italiana	62	61 3/4
Rendita austriaca	—	—

	332	331	75
Vienna	332	331	75
Austriache ferrate	947	947	—
Banca Nazionale	8 71 8	71 1/2	
Napoleoni d'oro	—	—	—
Cambio su Parigi	108 90	108 90	
Cambio su Londra	73 40	73 10	
Rendita austriaca arg.	70 70	70 60	
in carta	337	336	56
Mobiliare	192 25	191 75	
Lombarde	—	—	—

Bortolommeo Moschin, ger. responsabile

**SPETTACOLI**

**Teatro Concordi.** — La drammatica Compagnia Aliprandi rappresenta: *Marcellina*, di L. Marengo, e *un eroe del mondo galante*, di L. Alberti. — Ore 8 1/2.

N. 1926. 3-300

**BANCA MUTUA POPOLARE**

DI PADOVA

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 17 corr. deliberò di portare al 4 1/2 per cento l'interesse dei depositi in Oro, e questo a datare da domani nei nuovi versamenti e dal 1° maggio p. v. per i depositi esistenti.  
Padova 18 aprile 1873.

IL PRESIDENTE

MASO TRIESTE

Il Censore Il Direttore  
A. Fusari A. Solda

**BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**

Giornaliere sue Operazioni

**A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali del Socli** a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, sino a 3 mesi a 5 p. 0/0 oltre la da 3 a 4 mesi a 5 1/2 } provvigione da 4 a 6 mesi a 6 } d'uso

**B. Accetta versamenti di danaro** si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

**C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti al 5 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte Industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.**

**D. La sessione del Banco Giro** provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

**E. Accorda sovvenzioni** sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

**F. Accorda crediti in conto corrente** verso fidejussione e garanzia materiale, per la quale possono servire valori indicati ad C per le sovvenzioni, all'interesse da 5 1/2 a 6 per cento.

**BANCA VENETA**

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 55 0/0 del corso di borsa dei fondi

e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente

M. V. Jacca.

Il Direttore

Enrico Rava

**AVVISO**

La Ditta Navarra ritirandosi dal Commercio deliberò liquidare il di lei negozio di chincaglierie in via Pedrocchi.

Previene quindi il pubblico che la liquidazione a grande ribasso incominciò il giorno 19 corrente e durerà otto giorni. 3-299

**AVVISO**

La Direzione generale della Società di mutua assicurazione del bestiame bovino residente in Padova rende noto di avere trasportato l'ufficio in Via Teatro S. Lucia N. 585 primo piano.

L'Agenzia principale della Compagnia d'assicurazione dagli incendi la Paterna avvisa che il proprio ufficio è ora situato in Via Municipio N. 453 primo piano.

**PERFETTA SALUTE** ed e  
della restituita a tutti senza medicina, mediante la deliziosa *Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.*

6) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della *Revalenta Arabica Du Barry di Londra* la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchitide, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 43,629.

S. te Romane des Iles (Saona e Loira)

Dio sia benedetto! La *Revalenta Du Barry* ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

I. COMPART, PATROO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scattole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via d'Orto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in *Tavolette* per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Ginlio Viviani farm. al due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, no, Roviglio, farm. Varsacini — Portogruaro, A. Malipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vite al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiusi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filippuzzi, Commessati — Venezia, Pisoni, Zamparoni, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longaga — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiate — Vicenza, Luigi Matolo, Valeri — Vittorio-Corona, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldisare — Belluno, E. Forcollini — Feltre, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. reale — Oderzo, L. Potini, L. Dismuti.

N. 1634-3499  
Div. I. Sez. II.

1-303

R. Prefettura di Padova

Avviso

Nel giorno di lunedì 5 maggio p. v. alle ore 12 m. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele, per la delibera, dei due lavori di costruzione, l'uno d'una cucina ed annessi nella R. Casa di Pena in questa città e l'altro di aggiunta al fabbricato ad uso di Corpo di guardia nella Casa stessa.

La gara verrà aperta sul dato peritale di lire 28580.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità, e cantare la propria offerta con un deposito in lit. lire 3000, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 250 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 19 maggio p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 90 lavor. dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 5800 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 17 aprile 1873.

Il Segretario SQUARCINA

R. PREFETTURA MAN. DI MONSELICE

Accettazione di Eredità

Zanollo Antonio di Vicenza padre e legittimo amministratore dei minori Guglielmo, Erminio ed Emma avuti colla fu Costantina Temporin mediante personale comparsa nella cancelleria della suddetta Prefettura nel dì 1 corr. aprile, ha dichiarato di non accettare altrimenti che col beneficio dell'inventario la eredità fu Temporin Francesco loro avo materno mancato ai vivi senza testamento il 20 marzo p. p. in Monselice.

Tanto si deduce a pubblica notizia giusta il disposto dall'art. 955 cod. civ.

Dalla cancelleria della R. Prefettura, li 18 aprile 1873.

1-304 ANTONIO PERINI vice-canc.

N. 15 LA PRESIDENZA

1-306

del Consorzio Gorzon medio in Este

AVVISO

A rettifica di quanto disponevasi coll'avviso pari numero in data 7 corrente aprile, si avvertono gl'interessati, che ritenuta ferma la prima adunanza indetta pel giorno di martedì 29 pure corrente onde deliberare sull'oggetto indicato dal medesimo e che ad opportuna norma si riporta in calce del presente, in quanto tale adunanza non avesse effetto per mancanza di numero legale, si farà luogo alla seconda convocazione non nel giorno di giovedì 1 maggio successivo, ma nel giorno che verrà indicato da altro apposito avviso.

Si avvertono gl'interessati, che all'ufficio consorziale si trova ostensibile il progetto, per chiunque credesse ispezionarlo.

Oggetto da trattarsi in prima convocazione nel giorno di martedì 29 corr. aprile:

Deliberare sull'ammissione ed approvazione del progetto di prolungamento degli scoli Navigale e Sabadina, esteso dagli ingegneri sigg. avv. Tessari e dott. Meggiorini ed cmologato dalla R. Prefettura di Padova col decreto numero 680-1017 in data 1 marzo 1873; e deliberare sui tempi e modi d'esecuzione del progettato lavoro.

Dall'ufficio del Consorzio Gorzon medio, Este 18 aprile 1873.

La Presidenza

A. Prosdocimi - G. Michiel

Il Segretario  
E. GAGLIARDO

DEPOSITO DI ZOLFI

La Ditta Giuseppe Taboga di Padova avverte i signori possidenti che anche in quest'anno trovansi provvoluti di scelte qualità di Zolfo di Rimini e Sicilia sia in pani che macinato alla più perfetta finezza ed a prezzi convenientissimi.

15-267

BOB BOYVEAU LA FECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il **Bob di Boyveau Lafecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione **esclusivamente vegetale**. Il **Bob** guarentito genuino dalla firma del dottor GIRAUDEAU DE SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Bob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero **Bob** del **Boyveau-Lafecteur** si vende al prezzo di 8 di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del **Bob Boyveau-Lafecteur** nella casa del dottor GIRAUDEAU SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 15-6

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO.

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cotta sarà bastanti per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dipepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudereze, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con sunzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sozzezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n° 75,814

Bra, 23 febbraio 1872

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più isolarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n° 65,184.

Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto, come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, facile viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BAZMAN.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sozzezza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In scatola da 1 libbra inglese L. 4.50; idem da 2 libbre inglesi 1. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie o di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACC, sindaco.

Cura n° 70,406

Cadice (Spagna), giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Cura n° 65,715

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sozzezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avveza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 f. 4.50; per 48 f. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze f. 2.50; per 24 f. 4.50; per 48 f. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale. Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista. PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. — ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacista. — TOLMEZZO. Gius. Chiussi farm. — TREVISO. Zanetti. — UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. — VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Ces. Beggiano. — VICENZA. Luigi Gialo; Valeri. — VITTORIO-CENEDELA. L. Marchetti, farm. — BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. — FELTRE. Nicolò Dall'Armi. — LEGNAGO. Valeri. — MANTOVA. F. Dalla Chiara farm Beale. — ODERZO. L. Cinotti; L. Dismutti.

Padova, prom. tip. Sacchetto, 1873

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI

DELLA

GRANDINE

RESIDENTE IN MILANO

Avviso

La Società apre le operazioni per l'esercizio 1873 in base alla tariffa che qui appiedi si pubblica, e che venne stabilita dal Consiglio d'Amministrazione in concorso coll'apposita Commissione nominata dal speciale mandato dall'Assemblea Generale dei Soci del giorno 9 corr.

I gravissimi ed estesi disastri dello scorso anno 1872, che cagionarono il pagamento di numerosissimi e rilevanti compensi, hanno creato la necessità di un rialzo nei premi e di speciali provvedimenti, allo scopo di eliminare o diminuire molti elementi speciali di passività, e di viemmeglio assicurare anche nel caso di successivi straordinari infortuni l'integrità degli indennizzi.

Dalla Direzione e dagli agenti della Società, chiunque lo desidera, potrà essere edotto delle riforme introdotte nel Regolamento esecutivo, e degli speciali provvedimenti adottati, massime per l'assicurazione dell'uva, la quale potendo estendersi per la riduzione stabilita del premio, è anche circondata da particolari anteche che si spera varranno a sollevare la Società dalle perdite che in questi anni ha prodotto.

Intanto si fa noto che nella tariffa qui appiedi trascritta è compresa la soprattassa del 5 per cento per formare un fondo speciale che verrà in fin d'anno distribuito fra i Soci attivi, se ed in quanto non avesse ad occorrere pel pagamento dei compensi.

Lo sviluppo che le operazioni sociali hanno preso, specialmente nello scorso esercizio 1872, come fa prova del credito che la Società va sempre più acquistando nel Pubblico, ha affermato eziandio la solidità di questa Associazione, la quale, in mezzo agli urti dei più disgraziati eventi, ha potuto anche nello scorso anno saldare puntualmente ed integralmente i vistosi suoi danni, e far sentire all'agricoltura benefico e la potenza della mutualità.

I signori Proprietari e Coltivatori pertanto, si spera che vorranno continuare alla Società l'appoggio delle loro adesioni e concorrere numerosi ad accrescerne i vantaggi ed a consolidarne le garanzie.

Le assicurazioni si ricevono tanto dalla Direzione che dalle Agenzie e sub-Agenzie della Società, sparse nei vari Capluoghi di Provincia e di Mandamento, e specialmente autorizzate.

Milano 11 Marzo 1873.

p. Il Consiglio d'Amministrazione il Presidente

LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO

Il Direttore Ing. Cav. FRANCESCO CARDANI

Il Segretario MASSARA CAV. FEDELE

TARIFFA 1873

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato

CLASSE	PRODOTTI ASSICURABILI	PREMIO
I.	Melica da scopa, Miglio e Ravettone. . . . .	L. 3 90
II.	Lino e Foglia gelsi . . . . .	4 50
III.	Frumento, avena, segale ed orzo . . . . .	5 90
IV.	Grano turco e Melgottino . . . . .	5 50
V.	Riso . . . . .	6 50
VI.	Lupini, Bacche, Riccio Agrumi, legumi e spelta . . . . .	6 60
VII.	Canape . . . . .	9 50
VIII.	Tabacco ed Ulive . . . . .	18 —
IX.	Uva in genere . . . . .	12 —

La Tassa Notifica, bollo ed imposte è fissata in cent. 65 per ogni Lire 1000 di valore assicurato, e per contratti nuovi o rinnovati non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa è fissata in L. 3. — Per l'uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

Rappresentanza in Padova presso il sig. L. Crescini, Via Municipio N. 4.

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or v'abbiamo far cenno: applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro faticoso, dolori puntorii costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e disorientatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa «tela del Galleani, ma propria ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè ha provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, infezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidari alla vescica contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

N.B. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiano, Viviani, Fertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Anteozore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Ferraris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Casagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zenini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Faolucci. — Badija, alla farmacia Bisaglia. — La Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.